



Nuove occasioni

15

A cura dell'Associazione di varia umanità

Dal 1975 la Chiesa italiana, ogni dieci anni, organizza un Convegno nazionale invitando, nel tempo che precede il suo svolgimento, anche i centri culturali cattolici a riflettere sul tema prescelto, che tende a quella concretezza che è armonizzazione tra contemplazione ed azione.

Il quinto Convegno nazionale della Chiesa italiana, che si svolgerà a Firenze dal 9 al 13 novembre 2015, ha come tema "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo".

È un tema della massima concretezza per i cattolici italiani, anche se il termine umanesimo, per alcuni, potrebbe sembrare un'astrattezza che si ritrova nei libri, nelle scuole e non indicare, come indica, un modo di sentire, di pensare, di vivere, proprio dell'essere uomini consapevoli di se stessi.

Durante il Medioevo nella società italiana ogni aspetto del vivere era ispirato dal cristianesimo, ma in seguito, a mano a mano, Dio fu tolto dal centro del mondo, dove fu messo l'uomo, quantunque in molti luoghi d'Italia si continuasse a ritenere Dio centro del vivere.

È quel che è avvenuto anche nell'isola di Capri fino a quando non si è sviluppata sempre più una mondanità non solo superficiale, gaudente, ma che in parte si identifica con il secolarismo, che respinge Dio ritenendolo "superfluo ed ingombrante".

Nella consapevolezza di questo, nel 1967, nella chiesa monumentale di S. Michele, fu fondato il Centro di varia umanità, che dapprima, e per breve tempo, prese il nome di Biblioteca di S. Michele, e che, a mano a mano, doveva procurarsi mezzi per la conoscenza, la periodica riconquista, il periodico ripensamento e la comunica-

zione di una cultura cristianamente ispirata, in particolare con l'istituzione di una biblioteca, l'organizzazione di incontri, la pubblicazione di saggi e riflessioni.

Suo intento era di ricercare un nuovo umanesimo, nel quale tutti gli aspetti del vivere umano fossero considerati nella luce della Rivelazione e di comunicarlo agli altri, in modo che potesse contribuire alla loro educazione ed alla loro formazione.

Ciò è testimoniato dal primo degli articoli pubblicati sul primo numero de "Il Carniere. Rivista di varia umanità", edita dal Centro nel dicembre del 1969.

Riconoscendo che si era caduti "in una grande e spaventosa crisi, ed "in una indicibile angoscia", il Centro invitava a ben conoscere la situazione del nostro tempo, ed a soffermarsi attentamente su quelle opere che venivano indicate come della "letteratura della crisi".

Lo studio e la riflessione su questa situazione e sulle opere che la esprimono è stata sempre una delle fondamentali costanti dell'attività del Centro di varia umanità, così come la tutela e la difesa della natura.

I suoi inizi furono lenti, talvolta incerti, ma un buon cammino era stato percorso e varie mete erano state raggiunte quando fu soppresso.

Così, nei limiti del possibile, e senza potersi più giovare di quel luogo di incontri e di spiritualità che è la chiesa di S. Michele, la sua attività è stata continuata dall'Associazione di varia umanità.

Nel momento in cui, come fu messo in evidenza nel convegno della XXXI edizione del Premio Capri - S. Michele, le crisi in atto hanno concesso un inaspettato tempo per riflettere sul cammino che si è percorso, sulla situazione esistente, sul senso e l'orientamento da dare al cammino futuro, la riflessione sulla Traccia, predi-

sposta dal Comitato preparatorio del Convegno, offre straordinarie occasioni. Innanzi tutto quella, consigliata dalla stessa Traccia, di ripensare e ridefinire il cammino intrapreso. Ed in particolare di ripensare i contenuti delle opere vincitrici del Premio Capri - S. Michele e di quelle vincitrici delle varie edizioni, che sempre hanno espresso la situazione del presente alla luce del passato e guardando con responsabilità al futuro, con i suoi segni positivi e negativi, costruttivi e distruttivi.

Per svolgere un attento e responsabile cammino, saranno svolti incontri mensili su specifici temi, mentre all'umanesimo cristianamente ispirato sarà dedicato il Convegno della XXXII edizione del Premio Capri - S. Michele.

Raffaele Vacca

L'INFORMATORE POPOLARE

8 marzo 2015